

IL PROGETTO AQUA

La riduzione dei consumi idrici del settore agroalimentare

Enti pubblici, organizzazioni del mondo cooperativo e aziende hanno sottoscritto un accordo con l'obiettivo comune di ridurre i consumi idrici, aumentare le conoscenze e la consapevolezza sulla strategicità dell'acqua e tutelare la competitività e le eccellenze del territorio.

Alessandra Laghi*

Nel numero di novembre 2011 di questa rivista (*E&A* oggi, 2011, 4, p.60) avevamo introdotto il progetto Aqua, Adoption of Quality water Use in Agro-industry Sector, finanziato dal fondo europeo Life+(1). Il progetto nasce dalla consapevolezza che è necessario intervenire sui consumi idrici del settore agroalimentare per tutelare le risorse del pianeta e allo stesso tempo garantire uno sviluppo sostenibile in grado di dare competitività alle imprese della filiera. Non si tratta solo di salvaguardare l'ambiente ma anche di offrire al mondo produttivo soluzioni per mantenere vitale l'economia nell'ottica dello sviluppo della green economy. Ricordiamo brevemente che

l'architettura del progetto si fonda sulla considerazione che la green economy abbia bisogno dell'impegno congiunto del settore pubblico e di quello privato per prosperare: il pubblico tutelando le risorse naturali e i beni pubblici e garantendo a tutti il diritto fondamentale all'accesso, il privato sviluppando tecnologie e adottando pratiche che aumentino l'efficienza e minimizzino gli sprechi. Il progetto Aqua pertanto adotta la logica della partnership pubblico-privato, uno strumento innovativo di collaborazione e di confronto tra il pubblico e il privato che aiuta a mettere l'esperienza di tutti i protagonisti coinvolti al servizio della gestione e della conservazione dei beni comuni. Il modello di riferimento

adottato è quello delle "New Social Partnership", definite dal Copenhagen Centre come "persone e organizzazioni provenienti dal settore pubblico, privato e dalla società civile, che si impegnano volontariamente e reciprocamente in relazioni innovative per perseguire obiettivi comuni attraverso la messa in comune delle loro risorse e competenze". Nel precedente articolo abbiamo presentato i primi risultati del progetto che vengono riassunti qui di seguito. International Review - Un contributo utile ad analizzare e quantificare i benefici fino a oggi ottenuti in termini ambientali attraverso la mappatura delle esperienze positive già realizzate a livello internazionale nel campo

dell'uso efficiente e del riuso della risorsa idrica.

Panel di esperti - Un gruppo di lavoro interdisciplinare sull'efficienza idrica del settore agroalimentare, composto da 19 esperti di livello internazionale provenienti dai principali istituti di ricerca italiani (CNR, Crpa, Crpv, Enea, Laboratorio Enviren, Nomisma) e dalle Università Bocconi, di Ferrara e di Padova, oltre che dalla sfera pubblica e dal settore privato/cooperative, con il ruolo di referenti scientifici per i contenuti del Water Saving Kit.

A un anno di distanza nuovi risultati sono stati conseguiti: è stata pubblicata online la prima release del Kit per il risparmio idrico ed è stata definita e firmata l'Alleanza per l'acqua.

*Project manager, Indica Srl

(1) LIFE+ è lo strumento finanziario della Commissione Europea per l'attuazione e l'aggiornamento della politica e della legislazione comunitaria nel settore ambientale.

Il Kit per il risparmio idrico

Il Kit è pensato come uno strumento ciclico, che supporti l'utente in un percorso di analisi ed efficientamento continuo dei propri consumi idrici.

L'obiettivo è fornire una serie di strumenti operativi ad hoc per il settore agro-industriale, che veicolino all'interno dell'azienda le conoscenze necessarie per prendere decisioni efficienti, efficaci, economicamente sostenibili e trasparenti. L'approccio ciclico, infatti, permette una valutazione periodica e una rendicontazione dei cambiamenti raggiunti. Il Kit per il risparmio idrico è costituito da 5 strumenti.

1 - Questionario per la valutazione della conformità normativa

Rispondendo ad alcune domande chiave il programma restituisce un'immagine dello stato di rispondenza dell'azienda alle norme riguardanti le risorse idriche. È stata inclusa anche una raccolta di tutte le norme che, dal livello europeo a quello locale (al momento Regione Emilia-Romagna), regolano l'uso delle risorse idriche.

2 - Autodiagnosi del consumo idrico

Un file excel che consente di mappare le fonti di approvvigionamento idrico e di calcolare indicatori gestionali, di eco-efficienza e strategici. Il file consente anche di confrontare l'intensità idrica della propria produzione con valori di performance medi per ciascun settore. Questo strumento può essere riutilizzato periodicamente per valutare nel tempo i miglioramenti ottenuti a seguito delle azioni implementate.

3 - Descrizione dei processi e impianti idrici delle filiere agroalimentari

Il terzo blocco di strumenti entra nelle specificità delle diverse filiere agroalimentari, che sono state raggruppate in 5 macro-settori: filiera ortofrutticola, filiera delle carni, filiera lattiero-casearia, filiera vitivinicola e



Figura 1 - Il logo del progetto Aqua

settore seminativo e grandi colture.

Per ognuna si possono visualizzare i processi produttivi tipici, le aree di maggior intensità idrica e i consumi medi previsti dalle Linee guida sulle migliori tecnologie disponibili (documento che racchiude le migliori tecnologie italiane ed europee). Questi ultimi sono utilizzati come indicatori di confronto nello strumento di autodiagnosi dei consumi idrici al punto 2.

4 - Tecnologie, best practice e misure migliorative

Il quarto blocco raccoglie le tecnologie e gli interventi che possono essere adottati per risparmiare acqua, divisi per settore produttivo. Questo compendio può essere tenuto in considerazione nella definizione della propria strategia di risparmio idrico.

5 - Valutazione degli interventi di miglioramento

Per facilitare la scelta delle azioni e degli investimenti da implementare per ridurre il consumo idrico, sono stati costruiti due strumenti di valutazione dell'opportunità e della convenienza delle diverse alternative individuate al punto 4. Si tratta di uno strumento di valutazione del tempo di ritorno dell'investimento e di uno strumento per calcolare i risparmi idrici, e di conseguenza economici, ottenibili dall'applicazione delle diverse tecnologie.

Questi due strumenti permettono all'azienda di prendere decisioni ponderate sugli interventi da pianificare.

Infine è in corso di definizione un

Piano d'azione che potrà essere scaricato e compilato dalle imprese, e che dovrà essere condiviso all'interno dell'Alleanza per l'acqua come elemento di impegno concreto per la tutela della risorsa idrica sul territorio. Il piano d'azione dovrà essere rivisto annualmente per verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati e il miglioramento dell'eco-efficienza dell'azienda. Si tratta inoltre di uno strumento di comunicazione e trasparenza verso gli stakeholder chiave (clienti, fornitori, soci ecc.) rispetto agli impegni assunti in un'ottica di responsabilità sociale di impresa.

Il Kit per il risparmio idrico è scaricabile dal sito <http://kit.life-aqua.eu/> previa registrazione.

L'Alleanza per l'acqua

L'Alleanza per l'acqua è il documento che sancisce l'accordo di partnership pubblico-privato sul quale è stato pensato e costruito il progetto Aqua; rappresenta lo strumento utile e necessario per formalizzare le regole della collaborazione tra i diversi soggetti, stabilirne i ruoli e le responsabilità, massimizzando e rendendo più efficaci gli sforzi per ottenere il miglior risultato possibile.

Il protocollo di intesa, ufficializzato dalla Regione Emilia-Romagna con Deliberazione di Giunta n. 245 del 5 marzo 2012, è stato firmato dai partner del progetto (Arpa Emilia-Romagna [beneficiario],



Figura 2 - Lo stand del progetto Aqua alla Green Week



Figura 3 - Il logo "Mi applico" utilizzabile dalle aziende che sottoscrivono l'Alleanza per l'acqua

Regione Emilia-Romagna, Legacoop Agroalimentare Nazionale, Legacoop Agroalimentare Nord Italia, Legacoop Emilia Romagna e Indica srl) e dalle prime aziende sostenitrici del territorio (Cooperativa Terremerse, Granarolo, Fruttage, Cooperativa Agricola Cesenate e Italcarni). Nello specifico, le finalità dell'accordo sono (art. 1):

- "creare una forma di collaborazione efficiente fra i partner di progetto e il sistema agroalimentare del territorio per contribuire, a livello locale, all'uso sostenibile della risorsa idrica e alla riduzione dei suoi consumi nella filiera agroalimentare;
- diffondere ed applicare il Kit di risparmio del Progetto Aqua;
- rendere le comunità locali

maggiormente consapevoli rispetto al problema del consumo idrico e delle azioni che si possono intraprendere per contribuire alla sua riduzione;

- favorire l'innovazione e la competitività del sistema produttivo locale promuovendo modelli di produzione a basso consumo idrico;
- promuovere la creazione di conoscenze e scambio di buone prassi a livello locale, in un'ottica di formazione continua e collaborazione attiva tra sistema economico, enti locali e stakeholder".

L'Alleanza per l'acqua definisce specifici obblighi per i sottoscrittori: i soggetti promotori si impegnano a diffondere gratuitamente il Kit di risparmio idrico, favorire l'applicazione, monitorare e valutare i risultati, al contempo promuovendo l'adesione alla partnership da parte delle imprese e altri soggetti del territorio e fornendo eventuale supporto scientifico e metodologico ai sottoscrittori

dell'Alleanza, anche con opportuni interventi formativi. Le aziende sostenitrici, ovvero le prime firmatarie dell'Alleanza, si impegnano ad applicare il Kit di risparmio idrico e pubblicizzare le iniziative realizzate nell'ambito dell'Alleanza e dei risultati conseguiti in termini di riduzione dei consumi idrici nella filiera agroalimentare, a promuovere l'adesione alla partnership da parte delle imprese e altri soggetti del territorio e, più in generale, a promuovere la conoscenza sull'utilizzo della risorsa idrica. Tutti i firmatari si impegnano a favorire le sinergie e la collaborazione con i produttori locali di tecnologie e servizi per la tutela ambientale e con i laboratori di innovazione dedicati alla sostenibilità presenti sul territorio che possono fornire soluzioni tecnologiche utili. L'adesione alla partnership da parte di imprese e altri soggetti è volontaria, e avviene attraverso la sottoscrizione di un'apposita Carta degli Impegni

e la conseguente applicazione del Kit di risparmio idrico, nonché l'assunzione di impegni e obiettivi di riduzione dei consumi idrici nella filiera agroalimentare.

I soggetti aderenti all'Alleanza, adottando e implementando gli strumenti contenuti nel Kit di risparmio al proprio interno e accettando la condivisione dei risultati ottenuti con i soggetti promotori, possono usufruire di alcuni benefit:

- utilizzo gratuito del logo "Aqua – Mi applico";
- libera partecipazione ai momenti di formazione e approfondimento che verranno organizzati dal progetto;
- utilizzo gratuito di una targa di adesione;
- pubblicazione del proprio nominativo sugli strumenti comunicativi e divulgativi, cartacei, multimediali e telematici, resi disponibili dai soggetti promotori;
- pubblicazione dell'elenco del proprio nominativo sul sito del Progetto Aqua;

- partecipazione diretta o diritto a essere rappresentati attraverso materiale informativo agli eventi di comunicazione e diffusione nazionali e internazionali che i partner del progetto organizzeranno nel 2012 e 2013.

I prossimi sviluppi

Nel momento in cui questo articolo viene scritto è in corso la fase di test del Kit per il risparmio idrico presso le aziende che hanno sottoscritto l'accordo.

Al termine di questa fase verrà pubblicata una nuova versione del Kit, che riceverà gli spunti emersi nella fase di valutazione. Al contempo è in fase di definizione il format per il Piano d'Azione delle aziende che sottoscrivono l'Alleanza per l'acqua.

Per gli ultimi aggiornamenti sugli sviluppi del progetto e per scaricare l'Alleanza per l'acqua e il Kit per il risparmio idrico si veda il sito del progetto www.life-aqua.eu.